

25 agosto 2010 verbale n.10 Sa/2010	pagina 1/5 allegati:1
--	--------------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato in seduta straordinaria il senato accademico con nota del 19 agosto 2010, prot. n. 14502, tit. II/cl. 3/fasc. 12, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Amerigo Restucci** rettore  
 prof.ssa **Donatella Calabi** prorettore  
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura  
 prof. **Medardo Chiapponi** preside della facoltà di design e arti  
 prof. **Armando Dal Fabbro** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio  
 prof. **Alberto Ferlenga** direttore della scuola di dottorato  
 prof. **Renzo Dubbini** mandatario del rettore  
 prof. **Roberto Sordina** mandatario del rettore  
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 prof. **Paolo Legrenzi** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 sig. **Riccardo Bermani** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:

prof. **Salvatore Russo** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 prof. **Luciano Vettoreto** direttore del dipartimento di luav per la ricerca  
 sig. **Leonardo Cabiddu** rappresentante degli studenti  
 sig. **Marco Paronuzzi** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,15.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita le funzioni di segretario, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Partecipa altresì ai sensi dell'articolo sopracitato il dott. Davide Buldrini in rappresentanza del personale tecnico amministrativo.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Edilizia luav: interventi urgenti presso la sede di Cà Tron

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

**1 Edilizia luav: interventi urgenti presso la sede di Cà Tron** (rif. delibera n. 113 Sa/2010/da-ai)

delibera a maggioranza, con il voto contrario dei professori Giancarlo Carnevale e Paolo Legrenzi e l'astensione del prof. Armando Dal Fabbro, di dare parere favorevole alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto di sicurezza antincendio presso la sede di palazzo Tron in ottemperanza alla richiesta dei vigili del fuoco.

Fino alla conclusione dei lavori, la sede di Cà Tron resterà chiusa e le attività della facoltà di pianificazione del territorio sono trasferite presso la sede di Santa Marta.

Il senato accademico inoltre invita a cessare qualsiasi attività di occupazione del giardino e della casetta del custode e ad inibire qualsiasi presenza non concordata con la direzione dell'ateneo.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Giancarlo Carnevale** il quale evidenzia che il verbale dei vigili del fuoco induce a scelte obbligate che rendono necessario il sacrificio economico ma è fondamentale valutare bene le conseguenze di tale scelta poiché un successivo sopralluogo potrebbe far emergere ulteriori problematiche e richiedere altri interventi e investimenti finanziari.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>25 agosto 2010</b> verbale n.10 Sa/2010</p>	<p>pagina <b>2/5</b> <b>allegati:1</b></p>
---	--

Rileva che lo scenario relativo all'alienazione di uno degli immobili di luav va visto in una prospettiva di razionalizzazione del patrimonio edilizio ai fini del miglioramento dell'offerta di servizi agli studenti anche in relazione agli obiettivi dell'offerta formativa programmata sulla base di standard condivisi tra le facoltà dell'ateneo e quindi totalmente affrancata da ogni "affiliazione",

L'emergenza che si è venuta a determinare deve essere considerata quindi come una opportunità che sblocca una situazione di stallo. Propone pertanto, nelle more ed in attesa dell'emanazione della legge Gelmini che al momento sembra prevedere i corsi di studio ma non le facoltà, di ricostituire la commissione didattica in forma ampliata con il compito di proporre forme di razionalizzazione l'offerta didattica anche in relazione ad un più adeguato uso degli spazi;

il prof. **Roberto Sordina** il quale, ricordando quanto esposto durante la seduta del senato accademico straordinario del 22 luglio 2010, rileva l'opportunità di riflettere su alcune questioni al fine di formulare una scelta ponderata.

Mentre l'inizio dei lavori presso la biblioteca dei Tolentini costituisce un primo passo per l'ottenimento del CPI e per la messa a norma della sede, per quella di Cà Tron rimarrebbe comunque il limite d'uso a 100 persone malgrado si provveda all'esecuzione degli interventi richiesti dai vigili del fuoco ripristinando così la situazione dello scorso anno con il trasferimento di parte della didattica della facoltà di pianificazione del territorio presso la sede di palazzo Badoer.

A tale riguardo ricorda che per rendere l'edificio a norma è necessario procedere non solo con gli interventi di consolidamento suggeriti dal prof. Salvatore Russo, per un importo stimato di circa 500.000 euro, ma anche con una ristrutturazione complessiva in ottemperanza agli eventuali ulteriori rilievi dei vigili del fuoco.

Rileva altresì che, vista la necessità di spostare le attività della facoltà di pianificazione presso la sede di Santa Marta per permettere lo svolgimento dei lavori di adeguamento, appare opportuno e responsabile valutare, in coordinamento con la facoltà di architettura, un trasferimento di maggior durata in modo tale da sfruttare i vantaggi che derivano dalla vicinanza sia in termini di offerta didattica sia economici. Lo spostamento della facoltà di pianificazione a Santa Marta consentirebbe di pensare ad un progetto molto più ampio che include il restauro del magazzino 4 e della Caserma della Guardia di Finanza nella prospettiva di costituire un grande campus universitario e di un'unica grande biblioteca ai Tolentini;

la prof.ssa **Donatella Calabi** la quale propone di riflettere sulla possibilità di coinvolgere nel complessivo riordino delle sedi universitarie anche l'Università Cà Foscari e le altre istituzioni cittadine in una prospettiva condivisa di più ampio respiro. In tale scenario, anche l'ipotesi di alienazione di un immobile dell'ateneo potrebbe basarsi sulla pubblicazione di un bando interno che vincoli l'edificio ad un utilizzo di tipo culturale e scientifico e non sul criterio del miglior offerente. E' pertanto favorevole all'idea di accelerare il progetto di strategia urbana e di avviare il processo di rinnovamento di luav;

il prof. **Augusto Cusinato** il quale rileva la necessità di tenere distinti i piani della discussione ed in particolare:

- la messa a norma della sede di Cà Tron che si pone nella prospettiva di un suo futuro utilizzo nell'attenta valutazione nell'ambito delle attività luav;
- il ragionamento complessivo riguardante il modello insediativo per il quale è necessario il confronto e la relazione con le altre istituzioni veneziane dopo che siano stati definiti e consolidati gli indirizzi strategici di luav.

Per quanto concerne gli interventi richiesti dai vigili del fuoco ritiene sia inevitabile procedere in considerazione dell'imminente inizio dell'anno accademico e per salvaguardare al meglio la possibilità di una scelta sul futuro modello insediativo di ateneo. Rileva altresì che tra gli spazi da poter alienare vi è anche l'area degli ex Magazzini Frigoriferi e che è necessario inserire la sede dei Tolentini in un ragionamento

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>25 agosto 2010</b> verbale n.10 Sa/2010</p>	<p>pagina <b>3/5</b> <b>allegati:1</b></p>
---	--

complessivo di utilizzo evitando di collocarvi una sommatoria di funzioni non coerenti tra loro.

Inoltre, pur concordando sul fatto che l'ulteriore investimento di fondi sulla sede di Cà Tron sottrae delle risorse importanti ad un bilancio in sofferenza, ritiene che il trasferimento definitivo dalla sede di Cà Tron debba essere valutato in termini di costo/opportunità di tipo strategico perché prefigura un modello di insediamento concentrato a Santa Marta che non tutti condividono.

Esprime infine consenso in merito alla proposta di rinominare una commissione didattica in forma ampliata;

il dott. **Davide Buldrini** il quale in qualità di rappresentante del personale tecnico amministrativo rileva che:

- una situazione di simile urgenza e di disagio per chi si dovrà trasferire a causa dei lavori di adeguamento dovrebbe essere di norma evitata;
- la necessità di redigere quanto prima un documento riguardante tutte le previsioni di opere e ristrutturazioni edilizie delle sedi luav per i prossimi anni, includendo possibilmente una previsione di spesa; propone che tale elaborato sia un documento unico pluriennale rispetto a tutte le sedi di luav che includa non solo le questioni riguardanti la didattica e la ricerca ma anche quelle sugli spazi.

Esprime inoltre parere contrario, allo stato attuale, alla vendita di Ca' Tron.

Ritiene tuttavia interessante la posizione alternativa emersa durante la discussione che implica l'abbandono della soluzione dei lavori d'urgenza presso la sede di Cà Tron ed un trasferimento della stessa presso Santa Marta di durata maggiore rispetto alle previsioni in un'ottica di rinnovo dell'assetto edilizio-logistico di luav.

A tale riguardo, pur essendo in linea di massima favorevole a questa proposta che consentirebbe di risparmiare € 167.000, esprime, in mancanza di un documento strategico definitivo sul futuro assetto, direzione strategica e pianificazione edilizia di luav, il proprio parere favorevole alla messa a norma provvisoria ed alla riapertura di Ca' Tron in pochi mesi.

Rileva infine come vi sia l'urgenza di avere una direzione strategica chiara di ateneo che sia trasparente, condivisa e comprensiva anche delle problematiche edilizie e degli spazi. Cosa vuole essere e dove vuole andare luav sembrano ancora domande a cui non si danno risposte precise;

il prof. **Paolo Legrenzi** il quale concorda con i professori Roberto Sordina, Giancarlo Carnevale e Donatella Calabi e rileva che la discussione è proficua in quanto le tematiche riguardanti la didattica e la ricerca sono strettamente collegate all'uso degli edifici.

Esprime perplessità sull'impiego di notevoli risorse finanziarie per interventi che consentiranno una agibilità temporanea e limitata a 100.

Propone pertanto al senato di dare come indirizzo al consiglio di amministrazione di non procedere con l'attuazione dei lavori d'urgenza presso la sede di Cà Tron e di impiegare tali risorse per il trasferimento definitivo della facoltà di pianificazione del territorio presso la sede di Santa Marta;

il prof. **Medardo Chiapponi** il quale ritiene che la realizzazione degli interventi urgenti presso la sede di Cà Tron sia inevitabile per evitare, da un lato, conseguenze civili e penali e, dall'altro, per non determinare la chiusura di prospettive future. Il nodo principale della questione è la stesura di un piano complessivo dell'edilizia che sia collegato al piano della didattica e della ricerca per i quali è necessario individuare spazi "specializzati". Anche superando la logica della specificità per facoltà, valutare il quadro complessivo dell'offerta formativa e di ricerca per rispondere alle specifiche con soluzioni adeguate.

Ribadisce la necessità di trovare soluzioni idonee anche per le sedi di Treviso.

Sottolinea inoltre che la struttura del bilancio, per il 90% attestato sulle spese per il personale, induce di attuare strategie per reperire entrate aggiuntive in modo da non essere obbligati a scelte fortemente restrittive;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>25 agosto 2010</b> verbale n.10 Sa/2010</p>	<p>pagina <b>4/5</b> <b>allegati:1</b></p>
---	--

Concorda infine sulla necessità di operare economie ma di procedere all'eventuale trasferimento definitivo della facoltà di pianificazione del territorio solo nell'ambito di un piano strategico condiviso;

il prof. **Domenico Patassini** il quale rileva che non è opportuno abbandonare sedi di lavoro senza avere una strategia di ateneo che entri in relazione con la città.

Evidenziando altresì la necessità di ragionare in termini di ateneo e non di facoltà, precisa che la contiguità tra le diverse discipline deve essere fisica e scientifica e che nel nuovo assetto deve aumentare la presenza dell'offerta didattica non curriculare, attuando non un ridimensionamento ma una ridefinizione e riprogettazione dell'offerta formativa.

Sottolinea l'importanza di pensare non solo in termini di mutazione ma anche di sperimentazione. In tal modo, attraverso una strategia politica ben definita rispetto a quella urbana riguardante l'operazione immobiliare ed attraverso un'apertura nei confronti della strategia di ateneo in merito alla ridefinizione dell'offerta didattica, si riuscirebbe a non identificare più una facoltà con l'edificio dove essa è allocata.

Rileva inoltre che tali progetti riguardano non solo la didattica e la ricerca ma anche i servizi bibliotecari e gli alloggi per gli studenti.

Ritiene infine che il trasloco definitivo delle attività della facoltà di pianificazione del territorio presso la sede di Santa Marta sia una scelta prematura in quanto:

- l'anno accademico 2010/2011 è già stato programmato e non è stato ancora avviato il piano di riordino della didattica;
- è necessario che palazzo Tron mantenga il proprio valore di riferimento all'interno di quel processo di revisione degli edifici universitari in rapporto alla città di cui parlava la prof.ssa Donatella Calabi;
- tale decisione dovrebbe coinvolgere l'intera comunità di Cà Tron;

prof. **Alberto Ferlenga** il quale, considerato anche l'andamento delle preiscrizioni presso Iuav ed indipendentemente dalla normativa nazionale, ribadisce l'importanza di avere insegnamenti comuni e di sperimentare già dal prossimo anno accademico la possibilità di fruire di insegnamenti di facoltà diverse per diventare un'unica scuola con diversi percorsi formativi.

Rileva altresì che i master universitari dovrebbero essere pensati come formazione aperta al territorio.

A tale riguardo sottolinea la necessità di lavorare fin da subito sulle strategie cittadine e universitarie in modo da affrontare e attuare scelte precise che influenzeranno il futuro assetto immobiliare.

Precisa infine che il trasferimento parziale della facoltà di pianificazione presso la sede di Santa Marta è il fattore che incide di più sul bilancio di ateneo insieme alle spese correnti, mentre l'adeguamento della sicurezza antincendio forse è inevitabile. A tale riguardo ritiene che lo spostamento debba durare almeno un anno accademico, con un risparmio notevole sulla manutenzione annuale;

sig. **Riccardo Bermani** il quale, come già espresso nella seduta straordinaria di senato accademico del 22 luglio 2010, si dichiara contrario all'alienazione di qualsiasi immobile di proprietà di Iuav così come riportato nel documento allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pag. 1);

prof. **Armando Dal Fabbro** il quale esprime perplessità sul fatto di sostenere le spese necessarie per gli interventi presso la sede di Cà Tron, soprattutto nella prospettiva che il piano edilizio coincida con il piano culturale della città. Rileva altresì la necessità di sostenere la tesi del trasferimento strategico della facoltà di pianificazione del territorio presso la sede di Santa Marta nell'ottica della costituzione di un grande campus universitario e per non dover affrontare ulteriori verifiche da parte dei vigili del fuoco presso Cà Tron.

Riprende la parola il prof. **Roberto Sordina** il quale condivide quanto detto sulla revisione dell'offerta formativa nei termini della riforma e rileva l'opportunità di distinguere tra

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>25 agosto 2010</b> verbale n.10 Sa/2010</p>	<p>pagina <b>5/5</b> <b>allegati:1</b></p>
---	--

obiettivi di breve, medio e lungo termine.

Informa inoltre che la spesa necessaria per l'ottenimento del CPI presso la sede di Cà Tron prevede le condizioni minime di adeguamento ed il rifacimento dell'impianto elettrico e dei quadri elettrici e che per quanto riguarda l'inserimento della scala a chiocciola i vigili del fuoco hanno già espresso parere negativo in quanto ritenuta pericolosa per l'evacuazione delle persone.

In particolare, nonostante il fatto che siano stati eseguiti tutti i lavori conseguenti al primo sopralluogo dei vigili del fuoco, essendo la seconda ispezione fortemente motivata dalla denuncia fatta alla Procura della Repubblica, sono stati richiesti altri interventi aggiuntivi e non si esclude che in futuro possa essere richiesto un progetto complessivo di restauro. Ricorda altresì che il prof. Salvatore Russo nella relazione esposta nella seduta del 22 luglio 2010, sottolineava che, a prescindere dalla messa a norma dell'edificio, sono necessari degli interventi urgenti per il consolidamento.

A tale proposito e nella prospettiva dell'applicazione delle legge Gelmini, invita a pensare il trasferimento a Santa Marta della facoltà di pianificazione del territorio come opportunità di crescita.

Al termine della discussione, riprende la parola **il presidente** il quale ribadisce che l'esito dell'ispezione dell'11 agosto 2010 è risultato complessivamente positivo in quanto non sono state rilevate inadempienze da parte dell'ateneo. Concorda sull'utilizzo degli edifici storici di luav in rapporto alla città di Venezia.

In merito all'area di Santa Marta, sottolineando che la presenza di luav ha avuto come conseguenza la dipartita di parecchi residenti a causa del mancato rinnovo degli affitti, ritiene opportuno proporre una riorganizzazione complessiva delle funzioni di tale area relazionandosi con l'Università Cà Foscari, con il Comune e con l'Autorità Portuale. A tale riguardo propone di invitare in una delle prossime sedute di senato il presidente della Fondazione luav per relazionare sull'utilizzo dell'area dei Magazzini Frigoriferi e per poter esprimere un giudizio in merito e chiede al prof. Roberto Sordina di procedere con il progetto di riorganizzazione dell'area di Santa Marta coinvolgendo gli altri enti cittadini. Concorda inoltre sulla necessità che, indipendentemente dall'emanazione della legge Gelmini, è di primaria importanza revisionare l'organizzazione di luav, applicando una visione aperta in grado di superare le divisioni tra le facoltà in favore di un interscambio tra discipline al fine di contrastare le difficoltà contingenti.

Informa altresì che l'assemblea di ateneo che doveva avere luogo a settembre è stata rimandata in attesa dell'emanazione della riforma Gelmini e propone una riflessione nelle prossime sedute di senato accademico finalizzata ad individuare un punto comune di intervento.

Invitando infine a rispettare maggiormente l'ordine del giorno proposto, precisa che la direzione politica ed amministrativa si è adoperata affinché i lavori richiesti dai vigili del fuoco fossero messi in atto e che la disponibilità dei colleghi di Cà Tron a discutere su temi comuni è positiva.

Ritiene inoltre che la possibilità di un trasferimento più lungo della facoltà necessita di una discussione con l'intera comunità di Ca' Tron al fine di una decisione condivisa.

---

**Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,55.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

A tutti i membri del Senato Accademico

Agli studenti dell'Università

Al corpo docenti e al personale IUAV di Venezia

**OGGETTO: Seduta del Senato Accademico Straordinario del 25/08/2010**

Con ordine del giorno Edilizia IUAV : interventi urgenti presso la sede di Ca'Tron.

Dato il doveroso inizio dei lavori imposti dai VV.FF dopo un'ispezione effettuata lo scorso 11/08/2010 su mandato della Procura della Repubblica, comunico le mie preoccupazioni e considerazioni.

I lavori quantificati intorno ai 160.000 euro che oggi in via del tutto straordinaria siamo chiamati ad approvare, erano stati richiesti fin dallo scorso Ottobre, dopo che la prima ispezione dei VV.FF, aveva evidenziato la necessità di mettere mano all'impianto elettrico.

Non si comprende per quali motivi si sia arrivati a questo punto, dato che nel Consiglio di Facoltà del 7/07/2010 Rettore e Direttore Amministrativo avevano promesso che tali lavori sarebbero partiti lo scorso 01/08/2010. Ritengo, infatti, che nella seduta del 22/07/2010 in cui ci si era riuniti per discutere la situazione di Ca'Tron e dove furono approvati i fondi necessari a completare l'allacciamento all'impianto idrico, si sarebbe dovuto approvare l'intervento relativo anche all'impianto elettrico. Al contrario nella seduta sopraccitata, ci si è limitati a stanziare i finanziamenti relativi alla rete antincendio, confidando nella concessione di un'ulteriore proroga da parte dei VV.FF.

A mio parere si doveva in vista del 9/08/2010 (scadenza dell'ultima proroga data dai VV.FF) approvare anche lo stanziamento dei fondi necessari per mettere a norma l'impianto elettrico del palazzo, se i lavori fossero partiti prima si sarebbero evitati i numerosissimi disagi che studenti e docenti dovranno affrontare visto lo spostamento delle attività didattiche e delle segreterie.

Fortunatamente i VV.FF non hanno concesso un'ulteriore maxi-proroga (come avvenuto da gennaio ad agosto 2010), limitandosi a mantenere l'edificio aperto per soli 20 giorni.

L'amministrazione universitaria si è dimostrata incapace di gestire la situazione di Cà Tron con fermezza e lungimiranza. Non è possibile pensare di risolvere i problemi di Palazzo Tron con il susseguirsi della concessione di proroghe, senza avere un piano di interventi serio, programmato e volto alla totale rifunzionalizzazione della struttura.

Ad ogni modo credo che si debba, in vista della riapertura della facoltà prevista per il 16 di Ottobre, approvare quest'oggi anche il ritorno della biblioteca Astengo in sede (da ormai due anni resa quasi inaccessibile nel compact dei Tolentini).

Parallelamente, se ritenuto necessario da parte dei VV.FF, chiedo che venga approvato l'inserimento di una scala di sicurezza che permetterebbe un utilizzo incondizionato della struttura.

In merito al reperimento di finanziamenti necessari ai restauri del patrimonio edilizio IUAV, sottolineo la mia posizione positiva alla vendita dell'area ex magazzini frigoriferi, parallelamente alla messa a reddito di tutti gli edifici di proprietà dell'università, mentre rimango fermamente contrario all'alienazione di qualsiasi Palazzo.

Cordialmente

Il Rappresentante in Senato Accademico  
per la facoltà di Pianificazione

Bermani Riccardo

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>25 agosto 2010</b> delibera n. <b>113</b> Sa/2010/da-ai</p>	<p>pagina <b>1/3</b></p>
---	--------------------------

**1 Edilizia luav: interventi urgenti presso la sede di Cà Tron**

Il presidente ricorda al senato accademico che, come esposto dal prof. Roberto Sordina nella seduta straordinaria del 22 luglio 2010, entro il 13 agosto 2010 dovevano essere portati a compimento sia l'insieme degli interventi di regolarizzazione prescritti dai VV.FF. con il verbale di accertamento del 16 ottobre 2009, sia la messa in funzione degli strumenti di controllo delle presenze all'interno della sede universitaria, finalizzati a rendere agibile palazzo Tron a non più di cento persone, soglia oltre la quale il suo uso può essere reso possibile solo a seguito dell'ottenimento del CPI da parte dei VV.FF. Ricorda inoltre che il verbale di accertamento sopra citato prevedeva che si dovesse:

- ripristinare la funzionalità dell'impianto idrico antincendio;
- ripristinare la funzionalità dell'impianto automatico di rilevazione incendi;
- installare un'adeguata segnaletica di sicurezza;
- completare il rifacimento dell'impianto elettrico, rendendolo idoneo per i locali destinati ad attività didattica;
- attivare le procedure per il rilascio del certificato di prevenzione incendi, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 37/98.

Comunica altresì che l'attuazione di tali opere assommava a circa € 112.000,00.

A tale riguardo il presidente informa il senato accademico che in data 11 agosto 2010, il Comando dei Vigili del Fuoco ha effettuato, nei termini e nelle modalità precedentemente concordate, la verifica della corretta esecuzione dei lavori sopra menzionati.

Informa altresì che tale verifica è stata effettuata su mandato della Procura della Repubblica in seguito ad un esposto fatto alla Procura stessa da parte dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di luav che lamentavano un ritardo rispetto ai lavori di sistemazione della sede.

Dal verbale di ispezione dell'11 agosto 2010 prot. n.14102, risulta una corretta installazione dell'impianto di rivelazione antincendio e la richiesta di ulteriore integrazione della segnaletica di sicurezza da effettuarsi entro 20 giorni. L'esito dell'ispezione è risultato pertanto positivo in quanto non sono state rilevate inadempienze da parte dell'ateneo.

Il presidente ricorda inoltre che la soluzione inizialmente proposta per mettere a norma l'impianto elettrico del palazzo in seguito all'ispezione di ottobre 2009, sulla scorta di indicazioni del vicecomandante dei VV.FF., si limitava alla riduzione del rischio d'innescio e consisteva nella sostituzione dei quadri elettrici ai piani e nella sigillatura di alcuni percorsi. Tuttavia, durante l'ispezione dell'11 agosto 2010, il perito dei VV.FF. incaricato dell'attività si è reso disponibile ad un breve confronto sull'argomento ed ha rilevato come la soluzione inizialmente proposta non fosse a suo avviso completa in quanto sarebbe stato necessario intervenire anche sull'illuminazione di emergenza e sui quadri elettrici generali. Pertanto, al fine di evitare gli esiti negativi di una successiva ispezione, il progetto di adeguamento è stato rifatto considerando a questo punto la messa a norma integrale dell'impianto secondo i dettami della più stringente legislazione entrata in vigore a gennaio e quindi successivamente alla prima ispezione.

Di conseguenza, rispetto ai lavori precedentemente previsti e stimati in circa € 212.000,00, il progetto di adeguamento dell'impianto elettrico è stato stimato in circa € 167.000,00 che si sommerebbero ai precedenti e che dovrebbero essere prelevati eventualmente dal fondo di riserva di luav.

Il presidente ricorda altresì che nella stessa seduta del 22 luglio, il prof. Roberto Sordina aveva comunicato che l'ottenimento del CPI, e quindi la redazione del suo progetto e la realizzazione delle opere che da esso saranno previste, richiederebbe non meno di otto mesi e potrebbe avere un costo di circa € 1.700.000,00 comprensivi della somma stimata di € 500.000 per le opere di consolidamento previste dal prof. Salvatore Russo e da lui ritenute necessarie per salvaguardare l'integrità dell'edificio, a conclusione delle indagini statiche eseguite sulla sede di Cà Tron.

Il presidente informa inoltre il senato che le spese di gestione annuale per il funzionamento

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

25 agosto 2010 delibera n. 113 Sa/2010/da-ai	pagina 2/3
---	------------

della sede di Cà Tron ammontano a circa € 239.000,00.

Il presidente comunica inoltre che per permettere l'esecuzione dei lavori di adeguamento sopra menzionati è necessario procedere alla chiusura temporanea della sede di Cà Tron e trasferire le attività didattiche, di ricerca e del personale tecnico amministrativo presso un'altra sede luav. A tale riguardo informa che, in seguito a verifiche e sopralluoghi e sentito in merito il preside della facoltà di pianificazione del territorio, prof. Domenico Patassini, la sede più idonea al trasferimento appare essere quella dell'ex cotonificio Olcese a Santa Marta. Le diverse attività e funzioni svolte dalla facoltà di pianificazione del territorio potranno essere collocate come segue:

- la segreteria e gli uffici amministrativi della facoltà nelle quattro stanze al primo piano dove vi era il dipartimento di progettazione architettonica;
  - le attività didattiche nelle aule L1 ed L2 al primo piano con l'eventuale divisione in due parti dell'aula L1 tramite pannellature;
  - le attività dei docenti, con la possibilità di usufruire di servizi propri e magazzini per il materiale didattico e di ricerca, nelle 3 aule cosiddette "acquari" al primo piano;
- Sarà inoltre verificata, in accordo con la facoltà di architettura, la possibilità di utilizzare per la didattica anche le aule I e G al piano terra.

Il presidente informa altresì che la spesa per il trasferimento dei materiali della facoltà, stimata inizialmente in circa € 100.000 circa, potrebbe ridursi notevolmente evitando al momento lo spostamento dei docenti.

Il presidente, ricordando infine che nella seduta straordinaria del 22 luglio 2010 sopra menzionata il senato accademico aveva discusso in merito alla necessità di rivedere tutti gli spazi dell'ateneo in relazione all'applicazione della legge Gelmini ed aveva deliberato di approvare quale indirizzo la possibilità di valutare l'alienazione di uno degli immobili di proprietà di luav, rileva la necessità che la riflessione sugli spazi di luav sia strettamente legata non solo alla normativa nazionale ma anche al numero degli iscritti presso le facoltà dell'ateneo.

A tale riguardo informa che attualmente i dati complessivi delle preiscrizioni rivelano un calo di circa 600 unità rispetto all'anno scorso: è un dato che induce ad una riflessione complessiva sulla pubblicizzazione delle attività dell'ateneo ma anche ad una seria e ponderata valutazione della distribuzione e assegnazione degli spazi che sono così spesso virulentemente richiesti e "difesi". L'aumento costante delle preiscrizioni in particolare del corso di laurea in design industriale richiede altresì una maggiore attenzione al disegno della complessiva struttura della facoltà di design e arti.

Informa infine che la possibile cessione del magazzino 4 da parte dell'autorità portuale potrebbe essere oggetto di riflessione generale per il suo utilizzo ai fini didattici anche in considerazione del fatto che non richiederebbe un eccessivo carico di lavori di restauro.

Il presidente in conclusione richiama il senato alla necessità di pervenire ad una decisione condivisa in merito ai lavori da eseguire presso la sede di palazzo Tron ai fini della prossima ispezione dei VV.FF. prevista per il 15 ottobre e conseguentemente alla messa a disposizione delle risorse finanziarie necessarie.

Al termine della relazione il presidente avvia la discussione, nella quale **tutti intervengono** e le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

**Al termine della discussione il presidente chiede al senato accademico esprimersi in merito alla proposta di:**

- eseguire i lavori di adeguamento della segnaletica di sicurezza e dell'impianto elettrico con la conseguente messa a disposizione delle risorse finanziarie necessarie e alla chiusura temporanea di Palazzo Tron al fine di permettere l'esecuzione dei lavori;
- trasferire temporaneamente le attività didattiche, di ricerca e del personale tecnico amministrativo della facoltà di pianificazione del territorio presso la sede del Cotonificio veneziano a Santa Marta per il tempo strettamente necessario alla

il segretario	il presidente
---------------	---------------



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>25 agosto 2010</b> delibera n. 113 Sa/2010/da-ai	pagina 3/3
--	------------

**conclusione dei lavori, considerando la possibilità di includere il recupero dell'edificio nel nuovo progetto di riorganizzazione degli spazi dell'ateneo.**

Intervengono dichiarando il loro voto contrario i professori **Paolo Legrenzi e Giancarlo Carnevale** i quali ritengono che non sia opportuno continuare ad investire risorse consistenti sulla sede di Cà Tron anche nella prospettiva che i Vigili del fuoco possano richiedere ulteriori adeguamenti e che sia piuttosto opportuno valutare la possibilità di un trasferimento definitivo della facoltà di pianificazione del territorio presso la sede di Santa Marta.

Interviene inoltre, dichiarando la propria astensione, il prof. **Armando Dal Fabbro**.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente e dopo ampia e approfondita discussione, delibera a maggioranza, con il voto contrario dei professori Giancarlo Carnevale e Paolo Legrenzi e l'astensione del prof. Armando Dal Fabbro, di dare parere favorevole alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto di sicurezza antincendio presso la sede di palazzo Tron in ottemperanza alla richiesta dei vigili del fuoco.**

**Fino alla conclusione dei lavori, la sede di Cà Tron resterà chiusa e le attività della facoltà di pianificazione del territorio sono trasferite presso la sede di Santa Marta. Il senato accademico inoltre invita a cessare qualsiasi attività di occupazione del giardino e della casetta del custode e ad inibire qualsiasi presenza non concordata con la direzione dell'ateneo.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------